

OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MILAZZO N.30 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	02410141200
Numero Rea	BO 437561
P.I.	02410141200
Capitale Sociale Euro	1476390.5
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A108662

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	216.275	198.196
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	216.275	198.196
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.800	29.453
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	73.408	100.548
5) avviamento	123.000	145.600
7) altre	239.258	227.743
Totale immobilizzazioni immateriali	443.466	503.344
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.400.865	1.412.419
2) impianti e macchinario	302.791	359.747
3) attrezzature industriali e commerciali	96.945	109.832
4) altri beni	298.613	387.790
Totale immobilizzazioni materiali	2.099.214	2.269.788
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	3.995.000	2.940.000
b) imprese collegate	20.000	735.000
d-bis) altre imprese	180.540	245.298
Totale partecipazioni	4.195.540	3.920.298
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	187.729	127.101
Totale crediti verso imprese controllate	187.729	127.101
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.533	9.440
Totale crediti verso imprese collegate	9.533	9.440
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.874	241.874
Totale crediti verso altri	265.874	241.874
Totale crediti	463.136	378.415
4) strumenti finanziari derivati attivi	206	1.296
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.658.882	4.300.009
Totale immobilizzazioni (B)	7.201.562	7.073.141
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	32.864	31.613
4) prodotti finiti e merci	4.425	4.425
Totale rimanenze	37.289	36.038
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.316.956	8.576.941
Totale crediti verso clienti	8.316.956	8.576.941

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.756	6.611
esigibili oltre l'esercizio successivo	397.527	397.527
Totale crediti verso imprese controllate	409.283	404.138
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.824	308.051
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.714	7.833
Totale crediti tributari	239.538	315.884
5-ter) imposte anticipate	14.724	14.364
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	537.438	620.316
Totale crediti verso altri	537.438	620.316
Totale crediti	9.517.939	9.931.643
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	500.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.998.853	619.856
3) danaro e valori in cassa	15.252	16.471
Totale disponibilità liquide	2.014.105	636.327
Totale attivo circolante (C)	12.069.333	11.104.008
D) Ratei e risconti	254.112	241.798
Totale attivo	19.741.282	18.617.143
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.476.391	1.250.807
IV - Riserva legale	859.609	847.356
V - Riserve statutarie	2.188.690	2.178.530
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1	1
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	206	1.296
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.877	40.844
Totale patrimonio netto	4.549.774	4.318.834
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	4.069	5.425
4) altri	52.325	22.325
Totale fondi per rischi ed oneri	56.394	27.750
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.059.144	1.193.112
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	170.619
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	170.619
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.377.096	4.453.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.150.024	2.814.413
Totale debiti verso banche	8.527.120	7.268.273
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061	196.061
Totale debiti verso altri finanziatori	1.061	196.061
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	2.079.287	2.053.571
Totale debiti verso fornitori	2.079.287	2.053.571
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.293	186.305
Totale debiti tributari	215.293	186.305
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	785.692	686.123
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	785.692	686.123
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.384	1.585.530
esigibili oltre l'esercizio successivo	569.046	669.046
Totale altri debiti	2.247.430	2.254.576
Totale debiti	13.855.883	12.815.528
E) Ratei e risconti	220.087	261.919
Totale passivo	19.741.282	18.617.143

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.501.561	22.866.587
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.520	129.503
altri	319.768	1.026.016
Totale altri ricavi e proventi	355.288	1.155.519
Totale valore della produzione	20.856.849	24.022.106
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	877.363	1.139.013
7) per servizi	4.363.309	5.433.366
8) per godimento di beni di terzi	1.195.553	1.193.930
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.791.542	11.094.200
b) oneri sociali	2.597.807	2.817.511
c) trattamento di fine rapporto	787.463	780.404
e) altri costi	5.142	13.441
Totale costi per il personale	13.181.954	14.705.556
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	122.036	150.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	223.410	267.997
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000	42.908
Totale ammortamenti e svalutazioni	395.446	461.126
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.250)	56.962
12) accantonamenti per rischi	30.000	-
14) oneri diversi di gestione	506.390	689.765
Totale costi della produzione	20.548.765	23.679.718
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	308.084	342.388
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	164
Totale proventi da partecipazioni	-	164
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.598	3.345
Totale proventi diversi dai precedenti	3.598	3.345
Totale altri proventi finanziari	3.598	3.345
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	166.472	158.004
Totale interessi e altri oneri finanziari	166.472	158.004
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(162.874)	(154.495)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	70.000	-
Totale svalutazioni	70.000	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(70.000)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.210	187.893

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.049	104.923
imposte differite e anticipate	(1.716)	42.126
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.333	147.049
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.877	40.844

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	24.877	40.844
Imposte sul reddito	50.333	147.049
Interessi passivi/(attivi)	162.874	154.659
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.000	(493.134)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	268.084	(150.582)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	867.463	823.312
Ammortamenti delle immobilizzazioni	345.446	418.218
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	70.000	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.282.909	1.241.530
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.550.993	1.090.948
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.251)	56.963
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	209.985	591.524
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	25.716	(440.297)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(12.314)	(142.947)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(41.832)	(7.704)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(93.804)	(497.974)
Totale variazioni del capitale circolante netto	86.500	(440.435)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.637.493	650.513
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(166.412)	(145.170)
(Imposte sul reddito pagate)	(62.954)	(165.568)
(Utilizzo dei fondi)	(922.787)	(1.189.533)
Totale altre rettifiche	(1.152.153)	(1.500.271)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	485.340	(849.758)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(54.172)	(268.637)
Disinvestimenti	1.336	120.284
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(62.158)	(170.130)
Disinvestimenti	-	2.570
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(458.568)	(145.943)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(573.562)	(461.856)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	923.236	(1.661.673)
Accensione finanziamenti	1.120.973	2.355.415
(Rimborso finanziamenti)	(785.362)	(620.689)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	207.153	2.164

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.466.000	75.217
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.377.778	(1.236.397)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	619.856	1.853.025
Danaro e valori in cassa	16.471	19.699
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	636.327	1.872.724
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.998.853	619.856
Danaro e valori in cassa	15.252	16.471
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.014.105	636.327

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base agli art. 25 e segg. del D.Lgs. 127/91 la società OPEN GROUP SOC. COOP SOC. ONLUS redige il bilancio consolidato con le società da essa controllate.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Si precisa che la società si è avvalsa delle disposizioni straordinarie previste dal D.L. 104/2020 in merito alla sospensione degli ammortamenti limitatamente alle due attività maggiormente colpite dalla pandemia di Covid-19; per la descrizione e gli impatti sul bilancio di tale disposizione si rimanda ai paragrafi successivi.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 / 10 anni
Avviamento	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni / durata contratto

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato, salvo quanto sotto precisato, con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali, ove presenti, avviene con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI DL 104/2020

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali costituite dagli oneri pluriennali sulla struttura bar/ristorante del Centro ECO a Casalecchio di Reno sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60 del DL 104/2020 nei termini e per le ragioni di seguito illustrati:

- la sospensione è stata motivata dal fatto che, dato il perdurare della pandemia da Covid-19 per praticamente tutto il periodo di apertura della struttura, quest'ultima è rimasta di fatto inutilizzata e non ha portato i ricavi attesi.

In considerazione della durata del contratto con il Comune l'ammortamento sospeso verrà recuperato rimodulando il periodo di ammortamento del cespite.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che l'effetto della sospensione degli ammortamenti su questa voce sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali:

Effetto sul risultato economico		
minori ammortamenti (sospesi)	-	20.002,66
imposte su ammortamenti sospesi (Irap 3,21%)		642,09
effetto complessivo	-	19.360,57
Effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria		
maggiori fondi ammortamento	-	20.002,66
minore debito per imposte		642,09
effetto complessivo	-	19.360,57

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso.

Per tale voce non è stato possibile stimare attendibilmente la vita utile; di conseguenza l'avviamento è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato, salvo quanto sotto specificato, in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e aree dei fabbricati	non ammortizzati
Fabbricati e costruzioni leggere	3% - 10%
Impianti e macchinari	7,5% >> 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% >> 25%
Autoveicoli strumentali	20%
Altri beni	7,5% >> 40%

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI DL 104/2020

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali costituite dall'immobile di Montefredente sono variati rispetto all'esercizio precedente in quanto la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 60 del DL 104/2020 nei termini e per le ragioni di seguito illustrati:

- la sospensione è stata motivata dal fatto che, dato il perdurare della pandemia da Covid-19 per praticamente tutto il periodo di apertura della struttura, quest'ultima è rimasta di fatto pressoché inutilizzata e non ha portato i ricavi attesi.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che l'effetto della sospensione degli ammortamenti su questa voce sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Materiali:

Effetto sul risultato economico		
maggiori ammortamenti (sospesi)	-	10.487,46
imposte su ammortamenti sospesi (Irap 3,21%)		336,65
effetto complessivo	-	10.150,81
Effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria		
minor valore netto del cespite	-	10.487,46
minore debito per imposte		336,65
effetto complessivo	-	10.150,81

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali, ove presenti, è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Limitatamente alle immobilizzazioni costituite da partecipazioni in imprese controllate e collegate è stato possibile mantenere tale valutazione al costo in quanto corrisponde al valore patrimoniale delle società.

Anche le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed

economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le

commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	198.196	18.079	216.275
Totale crediti per versamenti dovuti	198.196	18.079	216.275

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 112.036, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 443.466.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	346.905	301.547	305.000	660.563	1.614.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	317.452	200.999	159.400	432.820	1.110.671
Valore di bilancio	29.453	100.548	145.600	227.743	503.344
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	62.158	62.158
Ammortamento dell'esercizio	21.653	27.140	22.600	50.643	122.036
Totale variazioni	(21.653)	(27.140)	(22.600)	11.515	(59.878)
Valore di fine esercizio					
Costo	346.905	301.547	305.000	722.721	1.676.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	339.105	228.139	182.000	483.463	1.232.707
Valore di bilancio	7.800	73.408	123.000	239.258	443.466

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	346.905	346.905	-	-

F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	339.105-	317.452-	21.653-	7
Totale	7.800	29.453	21.653-	

Costi di impianto e ampliamento sono riferiti principalmente a oneri derivanti da operazioni straordinarie (fusioni) e a costi sostenuti per l'implementazione di specifici settori di attività.

La voce Avviamento per € 123.000 è riferita:

- per € 3.000 all'acquisizione della licenza di autotrasporto nel 2016;
- per € 120.000 all'acquisizione dell'azienda Rupe dai Padri Somaschi nel 2017.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.685.815; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.586.601.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.600.023	1.194.511	372.846	1.476.998	4.644.378
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.604	834.764	263.014	1.089.208	2.374.590
Valore di bilancio	1.412.419	359.747	109.832	387.790	2.269.788
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	14.665	6.077	33.431	54.173
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	1.336	1.336
Ammortamento dell'esercizio	11.554	71.621	18.964	121.272	223.411
Totale variazioni	(11.554)	(56.956)	(12.887)	(89.177)	(170.574)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.600.023	1.209.176	378.923	1.497.693	4.685.815
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.158	906.385	281.978	1.199.080	2.586.601
Valore di bilancio	1.400.865	302.791	96.945	298.613	2.099.214

Le movimentazioni nelle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, oltre a quelle dovute al normale ciclo di sostituzione dei cespiti secondo il loro ciclo di vita utile, si riferiscono in particolare ad acquisto di macchine elettroniche per consentire il lavoro a distanza dei dipendenti, necessario a causa del Covid-19.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati della sola parte patrimoniale relativi ai contratti di leasing finanziario in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio. Il prospetto della parte economica è evidenziato nel commento alla voce del Godimento dei Beni di Terzi nella parte relativa al conto economico.

RAPPRESENTAZIONE DEI CONTRATTI DI LEASING SECONDO IL METODO FINANZIARIO

Stato patrimoniale					

Contratti di leasing	Beni riscattati (netti)	Costo storico (+)	Fondo ammortamento a inizio esercizio (-)	Ammortamento dell'esercizio(-)	Alienazioni o svalutazioni (-)	Effetto netto alla fine dell'esercizio (=)
Alba Leasing (Fiat Ducato) 26/9/2019 contr. 1143612/1	-	36.385	3.639	7.277	-	25.470
TOTALI	-	36.385	3.639	7.277	-	25.470

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite principalmente da partecipazioni per € 4.195.540 e da crediti per 463.136.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.940.000	735.000	245.298	3.920.298	1.296
Valore di bilancio	2.940.000	735.000	245.298	3.920.298	1.296
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	370.000	-	5.242	375.242	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	715.000	(715.000)	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	30.000	-	-	30.000	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	70.000	70.000	-
Altre variazioni	-	-	-	-	(1.090)
Totale variazioni	1.055.000	(715.000)	(64.758)	275.242	(1.090)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.995.000	20.000	250.540	4.265.540	206
Svalutazioni	-	-	70.000	70.000	-
Valore di bilancio	3.995.000	20.000	180.540	4.195.540	206

La variazione in aumento più rilevante (€ 370.000) è dovuta alla acquisizione delle residue quote per arrivare al 100% di Netlit Srl, in conseguenza del quale acquisto la partecipazione è passata dalle collegate alle controllate.

Si segnala anche l'annullamento della partecipazione nella controllata Agenda, per € 30.000 lo scorso anno, in seguito alla chiusura della liquidazione volontaria.

Si segnala inoltre la svalutazione integrale dell'importo di euro 70.000 corrispondente a quanto versato in passato nella Fondazione Sotto i Venti, in quanto ritenuta non più strategica e non più recuperabili.

Tra gli strumenti finanziari derivati attivi si segnala il valore di mercato dello strumento di copertura dei flussi finanziari Interest Rate CAP/FLOOR, di durata quinquennale con scadenza al marzo 2024, con valore di mercato valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	127.101	60.628	187.729	-	187.729

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	9.440	93	9.533	-	9.533
Crediti immobilizzati verso altri	241.874	24.000	265.874	265.874	-
Totale crediti immobilizzati	378.415	84.721	463.136	265.874	197.262

I crediti verso controllate sono aumentati dal valore attualizzato del prestito infruttifero concesso a Netlit Srl per esigenze di liquidità.

I crediti verso collegate sono dati dal valore attualizzato del prestito infruttifero quinquennale concesso a Open Event Srl.

I crediti verso altri sono rappresentati dal valore nominale dell'investimento, in forma di polizza assicurativa, a fronte dei futuri oneri per liquidazione del Tfr dipendenti ed è incrementato per la sottoscrizione effettuata nell'esercizio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile. I dati di risultato di esercizio e di patrimonio netto delle controllate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato (2020).

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Open Immobiliare Srl	Bologna	03578321204	300.000	(2.563)	2.916.426	300.000	100,00%	2.910.000
Netlit Media Literacy Network Srl	Bologna	03663531204	1.500.000	(68.740)	1.175.876	1.500.000	100,00%	1.085.000
Totale								3.995.000

Il valore della partecipazione nella controllata Open Immobiliare Srl è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della partecipazione in Netlit, come già accennato, è aumentato per l'acquisizione del 100% delle quote sociali con realizzazione del controllo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

La voce è data dalla partecipazione, nella misura del 50% del capitale sociale di Open Event Srl, ed è invariata rispetto allo scorso anno.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Open Event Srl	Bologna	03790311207	40.000	20.000	50,00%	20.000
Totale						20.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C. in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte al costo, di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

La voce Partecipazioni in Altre Imprese è composta da quote di partecipazione in una ventina di soggetti, principalmente consorzi, a cui la cooperativa è legata da rapporti legati alla concreta attività svolta. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio sono state sopra evidenziate.

Si precisa che la società nei casi di Crediti immobilizzati per finanziamenti infruttiferi alle controllate Open Immobiliare e Netlit nonché alla collegata Open Event ha proceduto alla all'attualizzazione dei crediti immobilizzati. Per gli altri crediti immobilizzati non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tali crediti non hanno scadenza naturale superiore a 12 mesi; pertanto, in questo caso, la rilevazione dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.613	1.251	32.864
Prodotti finiti e merci	4.425	-	4.425
Totale rimanenze	36.038	1.251	37.289

La variazione di valore è fisiologica rispetto all'attività esercitata e di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.576.941	(259.985)	8.316.956	8.316.956	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	404.138	5.145	409.283	11.756	397.527	350.832
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	315.884	(76.346)	239.538	232.824	6.714	2.238
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.364	360	14.724			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	620.316	(82.878)	537.438	537.438	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.931.643	(413.704)	9.517.939	9.098.974	404.241	353.070

I crediti verso imprese controllate scadenti oltre 12 mesi, per € 397.527, sono riferiti Open Immobiliare Srl, riferiti alle cessioni degli immobili di Bologna (2016), con riscossione temporaneamente sospesa a garanzia del debito verso i Padri Somaschi di Open Group (per l'acquisto degli immobili di Sasso Marconi nel 2018). Di questi, € 350.832 sono con importi scadenti e oltre 5 anni.

Il credito tributario con importi scadenti oltre 12 mesi e oltre 5 anni è riferito al credito d'imposta per interventi di risparmio energetico contabilizzato nell'esercizio in commento.

I crediti per imposte anticipate sono riferiti a differenze temporanee di deducibilità di componenti negativi di reddito ed in particolare ad accantonamenti a Fondo rischi e all'ammortamento della voce Avviamento. L'importo di € 13.889 sarà recuperabile oltre l'esercizio successivo (di cui per € 5.403 oltre cinque esercizi).

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 537.438.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	95.147

Contributi da ricevere	250.305
Crediti vari verso enti prev./ass.	59.647
Credito per quote consortili	22.325
Credito per interessi su dep. cauz.	5.132
Crediti diversi	104.882
Totale	537.438

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono costituiti da un Certificato di Capitalizzazione n. 123/000033053 emesso da Unipol Sai Assicurazioni, con capitalizzazione a premio unico con rivalutazione del capitale, sottoscritto in data 16/04/2018, del valore di € 500.000. Tale certificato è vincolato in pegno a favore di Open Immobiliare in relazione alla garanzia ipotecaria a favore dei Padri Somaschi sul debito per i beni di via Rupe acquistati da Open Group e poi conferiti a Open Immobiliare.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	619.856	1.378.997	1.998.853
Denaro e altri valori in cassa	16.471	(1.219)	15.252
Totale disponibilità liquide	636.327	1.377.778	2.014.105

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	46.339	76.375	122.714
Risconti attivi	195.459	(64.061)	131.398
Totale ratei e risconti attivi	241.798	12.314	254.112

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	122.714
	Risconti attivi	131.398
	Totale	254.112

RATEI ATTIVI	
ricavi da contributi - attività tipo A	119.394
ratei diversi	3.320
Totali	122.714
RISCONTI ATTIVI	
canoni vari per servizi di terzi	7.742
diritti e oneri su contratti	12.109
fideiussioni assicurative e bancarie	3.626
canoni locazione, leasing e noleggio	28.655
assicurazioni	20.875
canoni manutenzione e assistenza	5.411
oneri finanziari - sp. bancarie	49.302
risconti diversi	3.678
Totali	131.398

Si evidenzia che l'importo di euro 40.109, relativo a risconti attivi, riguarda quote con competenza oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.250.807	-	356.456	130.872		1.476.391
Riserva legale	847.356	12.253	-	-		859.609
Riserve statutarie	2.178.530	10.160	-	-		2.188.690
Altre riserve						
Varie altre riserve	1	-	1	-		1
Totale altre riserve	1	-	1	-		1
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.296	-	-	1.090		206
Utile (perdita) dell'esercizio	40.844	(40.844)	-	-	24.877	24.877
Totale patrimonio netto	4.318.834	(18.431)	356.457	131.962	24.877	4.549.774

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.476.391	Capitale	B	1.476.391
Riserva legale	859.609	Utili	B;D	859.609
Riserve statutarie	2.188.690	Utili	B;D	2.188.690
Altre riserve				
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	206	Utili	E	206
Totale	4.524.897			4.524.896
Quota non distribuibile				4.524.896

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	1.296
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	1.090
Valore di fine esercizio	206

La Riserva indisponibile per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi misura il valore di mercato dello strumento finanziario di copertura dei flussi finanziari, sottoscritto nel corso dell'esercizio e iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato.

RISERVE

Per la riserva legale, di complessivi euro 859.609, si evidenzia che ammontava a euro 847.356 a inizio esercizio ed è incrementata nell'anno per euro 12.253 a seguito della ripartizione dell'utile 2019.

Per le riserve statutarie, di complessivi euro di euro 2.188.690, si evidenzia che ammontava a euro 2.178.530 a inizio esercizio ed è incrementata nell'anno per euro 10.160 a seguito della ripartizione dell'utile.

Si sottolinea che ai sensi dello Statuto, la riserva legale e la riserva statutaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento della cooperativa.

Si evidenzia che la riserva per variazioni di valore dello strumento di copertura di flussi finanziari è imputata direttamente a patrimonio netto.

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale complessivo risulta così sottoscritto con riferimento alle diverse categorie di soci statutariamente previste:

Soci Ordinari	630.322
Soci Sovventori	96.069
Soci Finanziatori	750.000
Totale	1.476.391

Tra le variazioni del capitale sociale si evidenzia che per i Soci Ordinari si sono verificati solo ordinari incrementi e diminuzioni di capitale per ammissioni e recessi, con netta prevalenza delle prime sui secondi, secondo il principio cooperativo della "porta aperta". Invariato risulta il capitale dei soci sovventori. Il capitale dei soci finanziatori ha subito un incremento di € 195.000 per il passaggio a capitale del finanziamento già in essere con il socio CoopFond, come contrattualmente previsto.

Le quote di capitale sociale che risultano ancora da versare, per € 216.275, sono riferite alla sola categoria dei soci ordinari.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2528 COMMA 5 C.C.

La cooperativa al 31/12/2020 contava 359 soci complessivi, distinti come dal seguente prospetto di comparazione con l'esercizio precedente:

	31/12/2019	variazione	31/12/2020
Soci ordinari	344	12	356

- di cui <i>cooperatori lavoratori</i>	336	14	350
- di cui <i>volontari</i>	8	-2	6
Soci finanziatori/sovventori	3	-	3
Totale	347		359

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2528, comma 5 C.C., si fa presente che nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

Attività del CdA:	Soci ordinari	di cui coop.ri lavor.ri	di cui volontari	Soci sovventori
Domande di recesso esaminate	32	30	2	-
Domande di recesso accolte	32	30	2	-
Domande di ammissione esaminate	45	44	1	-
Domande di ammissione accolte	45	44	1	-
Provvedimenti di esclusione esaminati	1	1	-	-
Provvedimenti di esclusione accolti	1	1	-	-

Nessuna opposizione è pervenuta al CDA con riferimento alle suddette delibere.

In relazione alle domande di ammissione soci così come sopra dettagliate, ai sensi dell'art. 2528 comma 5 del Codice Civile che prevede l'obbligo di illustrare le ragioni delle ammissioni anzidette si precisa in questa sede che l'inserimento dei nuovi soci avviene nel rispetto dei requisiti previsti dallo Statuto e nel rispetto del principio della parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici ai sensi dell'art.2516 C.C. e che le domande di ammissione sono state accolte in quanto tutti i soci avevano i requisiti previsti da Statuto. I nuovi soci sono quindi persone che hanno scelto di entrare a far parte della cooperativa per un'adesione ideale ai suoi valori e per sostenere la vita e lo sviluppo di un soggetto dell'economia solidale.

Ai soci volontari viene applicato il regolamento interno che prevede la copertura antinfortunistica per quelli che svolgono attività di volontariato.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	5.425	22.325	27.750
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	30.000	30.000
Utilizzo nell'esercizio	1.356	-	1.356
Totale variazioni	(1.356)	30.000	28.644
Valore di fine esercizio	4.069	52.325	56.394

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi contenzioso	30.000
	Fondo rischi restituzione quote	22.325

Totale

52.325

Si è mantenuto iscritto in bilancio un fondo di € 22.325 relativo ad una partita ancora aperta legata alla liquidazione del Consorzio Epta, ed è stato fatto un ulteriore accantonamento di € 30.000 per rischi di contenzioso col personale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.193.112
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.037
Utilizzo nell'esercizio	141.005
Totale variazioni	(133.968)
Valore di fine esercizio	1.059.144

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.059.144;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 33.894. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	170.619	(170.619)	-	-	-	-
Debiti verso banche	7.268.273	1.258.847	8.527.120	5.377.096	3.150.024	133.732
Debiti verso altri finanziatori	196.061	(195.000)	1.061	1.061	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	2.053.571	25.716	2.079.287	2.079.287	-	-
Debiti tributari	186.305	28.988	215.293	215.293	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	686.123	99.569	785.692	785.692	-	-
Altri debiti	2.254.576	(7.146)	2.247.430	1.678.384	569.046	195.493
Totale debiti	12.815.528	1.040.355	13.855.883	10.136.813	3.719.070	329.225

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Descrizione	Arrotondamento	Totale
debiti verso banche	8.527.120	8.527.120

MORATORIA MUTUI

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

La moratoria sui finanziamenti determina lo spostamento in avanti del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata, con conseguente ricalcolo degli interessi sul capitale residuo da rimborsare.

Open Group ha richiesto la moratoria per 3 finanziamenti chirografari accessi con 3 differenti istituti di credito (Unicredit - Credem - Bper). La sospensione, avvenuta nel periodo Aprile 2020 - Aprile 2021, ha riguardato solo la quota capitale dei rimborsi.

I finanziamenti interessati dalla moratoria sono stati i seguenti:

Finanziamento Bper n. 421 04548101 di importo capitale € 200.000, acceso in data 28/02/2019 con termine originario previsto in data 28/02/2022. La sospensione dei rimborsi del 2020 ha interessato 6 rate mensili (Aprile - Settembre 2020), per un totale capitale di € 34.382, il cui rimborso verrà recuperato interamente nel 2022. Il nuovo termine del piano di rimborso è previsto in data 31/08/2022.

Finanziamento Unicredit n. 000/8227313/000 di importo capitale € 1.500.000, acceso in data 25/03/2019 con termine originario previsto in data 31/03/2024. La sospensione dei rimborsi ha interessato 12 rate mensili (Maggio 2020 - Aprile 2021), per un totale capitale di € 309.895, il cui rimborso verrà recuperato per € 231.945 nel 2024 e per € 77.950 nel 2025. Il nuovo termine del piano di rimborso è previsto in data 31/03/2025.

Finanziamento Credem n. 00728/823/7408967 di importo capitale € 200.000, acceso in data 27/01/2020 con termine originario previsto in data 27/07/2021. La sospensione dei rimborsi ha interessato 12 rate mensili (Maggio 2020 - Aprile 2021), per un totale capitale di € 133.913, il cui rimborso verrà recuperato per € 55.515 nel 2021 e per € 78.398 nel 2022. Il nuovo termine del piano di rimborso è previsto in data 27/07/2022.

L'effetto complessivo delle moratorie sopra descritte ha visto lo spostamento in avanti di rimborsi in linea capitale per totali € 478.190, di cui € 318.459 originariamente previsti nel 2020 ed € 148.532 previsti nel 2021 (e, per effetto del riposizionamento delle rate tra linea capitale ed interessi, di € 4.927 nel 2022, € 5.008 nel 2023 ed € 1.264 nel 2024).

I rimborsi di capitale soggetti a moratoria, per totali € 478.190, verranno recuperati per € 55.515 nel 2021, per € 112.780 nel 2022, per € 231.945 nel 2024 e per € 77.950 nel 2025.

A seguito della moratoria, gli istituti di credito hanno effettuato un aggiornamento dei piani di ammortamento, con conseguente ricalcolo delle rate residue (capitale e interessi).

L'impatto finanziario complessivo sul 2020 è risultato essere di € 317.409 (quota capitale € 318.459, aggravio interessi € 1.050).

TIPO DI GARANZIA	ISTITUTO EROGANTE	DATA STIPULA	DATA SCADENZA ORIGINARIA	DATA SCADENZA POST MORATORIA	IMPORTO GLOBALE FINANZIAMENTO
CHIROGRAFO	BPER	28/02/2019	28/02/2022	31/08/2022	200.000
CHIROGRAFO	UNICREDIT	25/03/2019	31/03/2024	31/03/2025	1.500.000

CHIROGRAFO	CREDEM	27/01/2020	27/07/2021	27/07/2022	200.000
------------	--------	------------	------------	------------	---------

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	8.000
	Sindacati c/ritenute	4.351
	Debiti diversi verso terzi	1.024.719
	Personale c/retribuzioni	1.174.480
	Personale c/arrotondamenti	4.800
	Soci c/utili	31.080
	Totale	2.247.430

Si evidenzia, tra gli Altri Debiti verso terzi, che l'importo del residuo debito attualizzato verso i Padri Somaschi (per l'acquisto dell'azienda Rupe di Sasso Marconi) per complessivi € 569.064 al 31/12/2020 è pari a quanto scadente oltre 12 mesi in quanto al 31/12/2020 è già stata pagata la rata di 100.000 euro di inizio gennaio 2021; € 290.985 sono scadenti oltre 5 anni.

Tra gli altri debiti figura anche, per euro 220.000 il debito verso Mandragola Editrice Scg per la rateizzazione (con temine a marzo 2022) del prezzo di acquisto delle quote della controllata Netlit. Data la brevità del periodo di dilazione rateizzata non si è ritenuta significativa, nel contesto generale del bilancio, l'applicazione dell'attualizzazione del debito.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	398.865	398.865	8.128.255	8.527.120
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.061	1.061
Debiti verso fornitori	-	-	2.079.287	2.079.287
Debiti tributari	-	-	215.293	215.293
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	785.692	785.692
Altri debiti	569.064	569.064	1.678.366	2.247.430
Totale debiti	967.929	967.929	12.887.954	13.855.883

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- Mutuo Emilbanca n. 30000022697, per euro 193.757.
- Mutuo Banca Etica n. 13781, per euro 205.108.
- il residuo debito verso i Padri Somaschi (a bilancio per € 569.046) per l'acquisto dell'azienda Rupe è garantito da ipoteca volontaria di primo grado per l'importo di euro 900.000 sul complesso immobiliare di Sasso Marconi a favore della parte cedente.

Finanziamenti effettuati da soci della società

PRESTITO SOCIALE

Nel corso dell'esercizio la voce relativa al Prestito Sociale si è movimentata per estinzioni con conseguente azzeramento del prestito.

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Le condizioni del Prestito Sociale erano disciplinate dal regolamento approvato dall'assemblea soci del 9/2/2018. Il tasso ordinario di remunerazione applicato nell'esercizio è stato del 1% dall'1/1/2020, fissato con delibera del CdA del 16/10/2019. La raccolta non era assistita da forme di garanzia.

Risultando azzerata la raccolta presso i soci, non si forniscono più le informazioni previste dalla delibera n. 584/2016 della Banca d'Italia e dall'art. 3 del regolamento interno sul Prestito Sociale.

Di seguito si riepilogano i dati relativi Prestito Sociale nel corso dell'esercizio 2020:

libretti gestiti nel corso dell'anno	5
capitale a inizio esercizio	170.619
interesse lordo dell'anno	951
Interesse netto dell'anno	704
capitale a bilancio 2020	zero

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	32.356	83.916	116.272
Risconti passivi	229.563	(125.748)	103.815
Totale ratei e risconti passivi	261.919	(41.832)	220.087

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	116.272
	Risconti passivi	103.815
	Totale	220.087

RATEI PASSIVI

servizi per ospiti e generi alimentari	9.520
spese per lavoro dipendente, interinale e autonomo	25.372
fidejussioni assicurative e diritti amministrativi	12.117
contributi associativi	65.500
canoni servizi vari	3.763

Totali 116.272

RISCONTI PASSIVI

ricavi da contributi attività tipo A	60.593
ricavi da attività tipo B	1.854
ricavi da agenzia comunicazione	296

ricavi educazione e integrazione	28.134
ricavi biblioteche e patrimoni	12.939
Totali	103.815

Non si evidenziano ratei e risconti passivi con quote di competenza oltre l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SEZIONE A (Servizi socio assistenziali educativi)	18.199.665
SEZIONE B (Attività produttive e altri servizi)	2.301.896
Totale	20.501.561

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C. C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 20.548.765, con un calo del 13% circa.

Tale andamento è legato principalmente alla riduzione di attività in svariati servizi del comparto A a causa dei problemi generati dalla pandemia da Covid-19. Altra riduzione sensibile dei costi per acquisto di materie è stata determinata dalla dismissione dell'attività di elettromeccanica del comparto B avvenuta già lo scorso anno.

Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 877.363 che presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio del 23% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Acquisti materie sussidiarie	334.049
Acquisti materiali di consumo	310.322
Confezioni e imballi	26.890
Materiali per lavanderia	20.927
Materiale per attività didattica servizi - laboratori	4.723
Libri giornali e riviste	2.236
Acquisto beni food	19.258
Beni strumentali di modico valore	63.954
Cancelleria varia	32.303
Indumenti da lavoro	1.104
Carburante autoveicoli industriali	61.596
Totale materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	877.363

Costi per servizi

Si sono rilevati costi per un ammontare pari a € 4.363.309 che presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio del 20% circa.

Le componenti di questa voce del conto economico sono rappresentate da:

Servizi di terzi Cooperative	862.599
Servizi di terzi (altri)	335.312
Servizi diversi	19.205
Costi Consortili su affidamento servizi	30.963
Compensi, contributi e rimborsi collaboratori sez. A e B	39.652
Compenso tirocinanti	105.894
Borse lavoro- servizio Civile CNCA	5.258
Lavoro autonomo occasionale	45.865
Consulenze tecniche	722.785
Compensi amministratori, collegio sindacale, revisori, odv	50.522
Ricerca, formazione e addestramento	30.895
Servizi mensa	118.915
Visite mediche, assist. sanitaria ai dipendenti	70.904
Smaltimento rifiuti	6.496
Rimb.spese di.ti e lavorat. autonomi afferenti	71.206
Spese telefoniche	111.012
Acqua potabile	135.691
Manutenzioni e riparazioni	321.369
Assicurazioni	163.930
Commissioni e spese bancarie	35.584
Fidejussioni assicurative	11.836
Spese vigilanza e pulizia	114.505
Pubblicità, inserzioni e affissioni	8.307
Utenze energetiche	357.644
Costi di spedizione prodotti	59.006

Spese di reinserimento	400.934
Assistenza software	17.580
Spese attività ospiti	93.630
Spese di viaggio	10.165
Spese rappresentanza	5.644
Totale Servizi	4.363.309

Costi per godimento di beni di terzi

Questa voce è costituita da canoni di leasing finanziario per € 12.648, da locazioni immobiliari per € 961.534, a noleggi di attrezzature per € 26.330, da noleggi di veicoli per € 146.932 e da spese condominiali per € 48.110, per un totale della voce di € 1.195.553.

Con specifico riferimento ai contratti di leasing, nel prospetto che segue si dettagliano tutte le informazioni di parte economica richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per la parte patrimoniale le informazioni sono espresse in commento alle immobilizzazioni materiali.

In particolare, si segnala che l'adozione della contabilizzazione dei contratti di leasing sulla base del metodo finanziario avrebbe lasciato sostanzialmente invariato il risultato netto.

RAPPRESENTAZIONE DEI CONTRATTI DI LEASING SECONDO IL METODO FINANZIARIO

Conto economico						
Contratti di leasing	Ammortamenti e /o Canoni di competenza dell'esercizio (+)	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio (-)	Ammortamenti (-)	Effetto sul risultato lordo di esercizio (=)	Imposte (IRAP) (-)	Effetto sul risultato netto di esercizio (=)
Alba Leasing (Fiat Ducato) 26 /9/2019 contr. 1143612/1	12.648	462	7.277	- 4.909	- 158	- 4.751
TOTALI	12.648	462	7.277	- 4.909	- 158	- 4.751

Ammortamenti

Gli ammortamenti non presentano sostanziali variazioni nella struttura rispetto all'esercizio precedente fatta salva l'applicazione della deroga prevista dall'art. 60 del DL 104/2020 che ha previsto la possibilità, ove se ne riscontrino i presupposti, di sospendere gli ammortamenti.

SOSPENSIONE AMMORTAMENTI

La società, come già sopra evidenziato, ha ritenuto opportuno sospendere i seguenti ammortamenti:

- quanto alle immobilizzazioni immateriali, per euro 20.003 relativamente agli oneri pluriennali della struttura bar/ristorante del Centro ECO di Casalecchio di Reno, in quanto l'unità non ha di fatto lavorato nel corso dell'anno per le note difficoltà del settore;

- quanto alle immobilizzazioni materiali, per euro 10.487 relativamente all'immobile di Montefredente in quanto ordinariamente sede di un servizio che, per effetto della pandemia, non ha potuto svolgere la propria attività.

Complessivamente, gli ammortamenti sospesi sul bilancio dell'esercizio sono stati di euro 30.490.

L'effetto complessivo della sospensione degli ammortamenti, sia immateriali che materiali per complessivi euro 30.490, sul risultato economico di bilancio e sulla situazione patrimoniale e finanziaria è stato il seguente:

Effetto sul risultato economico:	
utile netto finale	24.877
ammortamenti (sospesi)	- 30.490
imposte su ammortamenti sospesi (Irap 3,21%)	979
effetto economico complessivo	- 29.512
Effetto sulla consistenza patrimoniale e finanziaria:	
utile netto finale	24.877
effetto sul valore netto dei cespiti	- 30.490
imposte sul diverso valore netto dei cespiti (Irap 3,21%)	979
effetto patrimoniale complessivo	- 29.511

Risultato netto senza la sospensione degli ammortamenti	-	4.635
---	---	-------

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Non sussistono proventi da partecipazioni.

Gli interessi attivi sono dati da interessi su crediti verso società controllate e collegate per € 3.538 e ad interessi su conti correnti bancari per € 60.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi passivi c/c bancari	1.134
Interessi passivi c/anticipi fatture	16.803
Interessi passivi su finanziamenti bancari	104.619
Interessi passivi su mutui	3.940
Interessi passivi su debiti infruttiferi attualizzati (P. Somaschi)	10.163
Interessi passivi prestito soci	951
Interessi passivi rateizzazione imposte	866
Oneri finanziari diversi	6.863
Commissioni disponibilità fondi	21.134
Totale interessi e altri oneri finanziari	166.472

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

All'infuori delle conseguenze della pandemia da Covid-19 cui già si è accennato, nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, né si sono evidenziati singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Il costo per IRAP corrente relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, calcolato in euro 52.049, tiene conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare ed è determinato con applicazione dell'aliquota agevolata ai fini Irap per le cooperative sociali in base alla Legge Regionale n. 48/2001. Tale costo è stato indicato nella voce 20 di Conto economico al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Si precisa che sia l'accantonamento dell'IRAP a bilancio, sia il versamento dell'acconto tengono conto dell'agevolazione sui versamenti degli acconti previste dal DL 34/2020.

Il calcolo per IRES corrente è stato fatto tenendo in considerazione che la società è cooperativa sociale di tipo A+B ex L. 381/91, nonché cooperativa di produzione e lavoro e, rispetto agli esercizi precedenti, possiede i requisiti oggettivi e soggettivi per godere delle agevolazioni ed esenzioni previste ai fini IRES dell'art. 12 della L. 904/77 e dell'art. 11 del DPR 601/73. Con riferimento a quest'ultima norma, infatti, il rapporto tra "costo del lavoro dei soci" e "altri costi" nel 2020 è stato superiore al 50% (64,83%) e ciò ha comportato l'esclusione totale da IRES delle riprese fiscali. Il calcolo non ha comunque evidenziato IRES corrente dovuta a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Data l'alternanza, di esercizio in esercizio, delle condizioni di assoggettabilità della società all'IRES, in particolare, la società ha mantenuto la determinazione dell'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: Ires 12% e Irap 3,21%.

Questa analisi ha comportato la determinazione per l'anno 2020 di imposte anticipate e differite, per IRAP e IRES, per un effetto complessivo sul conto economico di € 1.716 come componenti positivi.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le descrizioni delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
ammortamento avviamento	100.133	(27.003)	73.130	12,00%	8.776	3,21%	2.350
accantonamento rischi	-	30.000	30.000	12,00%	3.600	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
plusvalenza azienda ripartita	45.206	(11.301)	33.905	12,00%	4.068

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato di 713 unità.

Nel seguente prospetto è indicato il dato degli occupati presso la cooperativa a fine esercizio ripartito per categoria, mansione, rapporto di lavoro e associativo:

OCCUPATI AL 31/12/2020		UOMINI	DONNE	EXTRACOMUNITARI	
				UOMINI	DONNE
Occupati complessivi A-B	692	186	506		
Area A	612	147	465		
Area educazione e cittadinanza (infanzia; Giovani; Minori e genitorialità)	273	41	232	4	9
Area connessioni sociali (Disabili; Dipendenze; integrazione)	184	68	116	13	3
Attività educative, patrimoni	122	24	98		
Area B	80	39	41		
Attività produttive (Lavanderia; Bike Sharing; Demetra; Agenzia; Food)	41	23	18	1	3
Patrimoni culturali	26	10	16		
Tecnostruttura (generale; Lavorienta; Resp Area)	46	18	28		
Tempo Determinato	176	48	128	7	4
Tempo Indeterminato	516	138	378	11	11
Occupati collaboratore non soci	4	2	2		
Soci Lavoratori					
di cui a tempo determinato	0	0	0		
di cui a tempo indeterminato	339	92	247	4	3

La variazione del numero medio dei dipendenti nel suo complesso ha evidenziato un aumento rispetto all'esercizio precedente di 11 unità.

La società è strutturata nelle seguenti aree e al 31/12/2020 la situazione degli occupati presentava la seguente suddivisione.

AREA	UOMINI	DONNE	TOT
Educazione e cittadinanza (attività di A)	41	232	273
Connessioni Sociali (attività di A)	70	116	186
Produzioni, servizi e Food (attività di B)	23	18	41
Generale (quota parte A e B)	18	26	44
Patrimoni culturali (quota parte A e B)	34	114	148
Totale			692

	UOMINI	DONNE	TOT.
Attività Produttive			
Agenzia	8	7	15
Bike Sharing	7	0	7
Lavanderia	5	9	14
Food	2	2	4
Demetra	1	0	1
Connessioni Sociali			
Dipendenze	31	40	71
Disabili	18	45	63
Integrazione	21	30	51
Educazioni e cittadinanza			
Infanzia	2	81	83
Minori	18	110	128
Giovani	21	40	61
Altre attività			
Generale	18	26	44
Area (resp.)	0	2	2
Patrimoni	34	114	148
Totale			692

Calcolo della percentuale di lavoratori svantaggiati nelle attività di tipo "B" al 31.12.2020

Le attività della parte B della Cooperativa sono finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; al fine di calcolare la percentuale degli svantaggiati è stato utilizzato il conteggio della media annuale dei soci e dei dipendenti occupati nelle attività di area B e del relativo numero di lavoratrici e lavoratori svantaggiati presenti.

	Totali	Attività di tipo A	Attività di tipo B	
		tot.	tot.	di cui svantaggiati
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella produzione	646	577	69	8
Lavoratori e lavoratrici impiegati nella tecno struttura	46	35	11	11
Totale	692	612	80	19

La percentuale media degli svantaggiati all'interno dell'area B è risultata nel 2020 pari al 31,24%, su base annua.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale. Parimenti, nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Gli amministratori non hanno percepito compensi nell'esercizio in commento per la funzione.

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base della specifica delibera di assemblea dei soci e ammontano per il 2020 a euro 12.600.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti alla società di Revisione sono stati attribuiti sulla base di specifica delibera di assemblea dei soci in sede di affidamento dell'incarico e ammontano per l'anno 2020 a euro 13.772, oltre a prestazioni diverse fuori incarico per euro 3.606, e così per un totale di compensi di euro 17.378.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per la società non risultano esistere impegni di tale natura al 31/12/2020.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie, reali o di firma, rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui e quelle ricevute da terzi.

- Garanzie prestate da istituti di credito a favore di terzi per conto della società:

istituto	tipo garanzia	valore nominale
Emilbanca	fidejussione	10.800
Monte Paschi Siena	fidejussione	53.970
BPER Banca	fidejussione	120.550

A - Garanzie reali prestate dalla società su beni sociali per debiti propri:

creditore	n. rapporto	debito a bilancio	importo garanzia	tipo garanzia
Emilbanca	30000022697	193.757	630.000	ipoteca 1° grado
Banca Etica	13781	205.108	620.000	ipoteca

B - Garanzie a favore di istituti di credito prestate da terzi per conto dalla società:

istituto	tipo garanzia	valore nominale
Intesa Sanpaolo	vincolo su fondo SPE	24.937
Banca Etica	garanzia FEI-EASI	500.000
Emilbanca	garanzia coop artigiana	96.878

C - Garanzie prestate dalla società a istituti di credito a favore di terzi:

istituto	tipo garanzia	valore nominale
----------	---------------	-----------------

Emilbanca	fidejussione	545.000
-----------	--------------	---------

Si precisa inoltre che la società nel 2018 ha fornito garanzia alla controllata Open Immobiliare alla quale ha conferito i beni immobili di via Rupe. Tali beni erano stati acquistati da Open Group nel 2017 dai Padri Somaschi con l'azienda Rupe, con pagamento avente termine nel 2027 e con garanzia ipotecaria sui beni stessi. Essendo passati detti beni in proprietà della controllata, Open Group ha garantito la stessa dal rischio di iscrizione di ipoteca sui beni stessi mediante sospensione dell'incasso di altro credito nei confronti della controllata per € 397.527 (credito per la cessione alla controllata dei beni di via Nani, del 2017) e con la dazione in pegno di un Certificato di Capitalizzazione di Unipol Sai del valore di € 500.000.

Passività potenziali

Non si evidenziano rischi per passività potenziali non evidenziati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono in particolare le società controllate e le collegate.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si evidenziano:

a - nei confronti della società controllata Open Immobiliare Srl:

- la dilazione di pagamento concessa dall'anno 2016 per parte del prezzo degli immobili ad essa ceduti (a bilancio per euro 397.527), ad un tasso di interesse inferiore a quello corrente di mercato;

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 90.220, concesso nel 2018 per il sostenimento degli oneri dell'operazione di aumento di capitale e conferimento immobili di Sasso Marconi;

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 38.133, concesso nel 2019 per il sostenimento degli oneri dell'operazione di aumento di capitale e conferimento immobili di Marzabotto;

b - nei confronti della società controllata Netlit Srl:

- il prestito infruttifero biennale (febbraio 2022), tra le immobilizzazioni finanziarie per € 59.376, concesso nel 2020 per il sostenimento della liquidità aziendale;

c - nei confronti della società collegata Open Event Srl:

- il prestito infruttifero quinquennale, tra le immobilizzazioni finanziarie per € 9.533, concesso nel 2019 per il sostenimento degli oneri iniziali del progetto "Dumbo" presso Ex-scalo Ravone;

Per tutte queste operazioni è stato applicato il criterio di valutazione del fattore temporale per la attualizzazione del credito a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

I primi mesi del 2021 si sono articolati in linea con quanto previsto dal piano industriale elaborato nel 2020, e la nuova ondata epidemica è stata gestita in modo efficace. Open Group, pertanto, si sta muovendo nel tracciato disegnato dal budget annuale, approvato alla fine dell'anno scorso.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

La società ha sottoscritto con Unicredit, nel corso del 2019, un prodotto derivato Interest Rate CAP/FLOOR, di durata quinquennale con scadenza al marzo 2024, a copertura dei flussi finanziari attesi con riferimento ad un contratto di finanziamento contestualmente sottoscritto con il medesimo istituto, della durata di cinque anni per l'importo di euro 1.500.000 a tasso variabile. Attraverso tale operazione si è proceduto, in sostanza, a trasformare il finanziamento a tasso variabile in un finanziamento a tasso fisso.

Il valore di mercato (Mark to Market - MTM) dello strumento finanziario è valutato al fair value determinato sulla base di evidenze di mercato e trova riscontro nelle immobilizzazioni finanziarie e nelle riserve per operazioni di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Ai sensi dell'art. 2 della L. 59/92, si attesta che la gestione della cooperativa ha perseguito scopi e principi mutualistici come prescritto dall'articolo 2545 del Codice Civile in tema di società cooperative.

I criteri mutualistici seguiti nella gestione sono stati quelli tesi ad offrire ai soci le migliori condizioni lavorative, non solo economiche, all'interno del rapporto di lavoro dipendente, assimilato ed autonomo.

Per quanto riguarda il requisito della mutualità si precisa che la cooperativa:

- ha per scopo quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci, nonché quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- ha inserito nel proprio statuto le clausole di cui all'art. 2514 del c.c. e che le stesse sono di fatto osservate;
- è iscritta dall'anno 2011 all'Albo Nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, al n. A108662 nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente, A + B;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

La cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

- la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513, comma 1, lettera b) del codice civile, dal rapporto tra i sotto riportati dati contabili:

COSTO DEL LAVORO DEI SOCI:

quota-parte della Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dei soci lavoratori,
per euro 7.849.731

COSTO DEL LAVORO TOTALE:

Voce B9 + quota-parte della Voce B7 dell'esercizio (per le voci attinenti allo scambio mutualistico),
per complessivi euro 13.825.383

pari al 56,78% del costo totale del lavoro calcolata nel seguente modo:

7.849.731

----- = 56,78%

13.825.383

La mutualità prevalente viene evidenziata anche nel seguente prospetto, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile:

Costo del lavoro e assimilati	Soci	Non Soci	Totale	%
Collaboratori	34.689	21.822	56.511	
Professionisti	5.732	323.606	329.338	
Altri costi del personale	110.325	147.254	257.579	
Totale Voce B7	150.746	492.683	643.428	
Retribuzioni	5.729.136	4.007.905	9.737.041	
Oneri sociali	1.480.865	1.116.943	2.597.807	
TFR	488.985	298.477	787.463	
Altri costi del personale	-	59.644	59.644	
Totale Voce B9	7.698.986	5.482.969	13.181.955	
Totale costi del lavoro e assimilati / %	7.849.731	5.975.652	13.825.383	56,78%

A questo riguardo si precisa che, essendo l'attività svolta con i soci superiore al 50% dell'attività complessiva, pur essendo la cooperativa a mutualità prevalente di diritto in applicazione alla previsione dell'art. 111-septies delle Disp. Att. Trans. del c. c. (R.D. n. 318/1942 e s.m.), in quanto si tratta di cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381, risulta anche concretamente a mutualità prevalente avendo raggiunto i requisiti oggettivi di prevalenza di cui agli artt. 2512 e 2513 c.c..

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2020 non ha percepito contributi da Pubbliche Amministrazioni che non avessero natura di corrispettivo per prestazioni o che non fossero di carattere generale. Pertanto, nulla si ha da evidenziare al riguardo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 24.876,61:

euro 7.462,98 alla riserva legale;

euro 746,30 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 16.667,33 alla riserva straordinaria.

Da ultimo, quanto all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020, relativo alla sospensione degli ammortamenti in bilancio, l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile per € 30.490,12 con l'utilizzo della riserva straordinaria stante l'incapienza del solo utile d'esercizio residuo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Dognini